



COMUNE DI BUCCINO
Provincia di Salerno
P.zza Municipio, 1 Tel. 0828/751231

Ordinanza n. 31

Del 23 LUG. 2019

OGGETTO: Ordinanza sospensione utilizzo acqua destinata al consumo umano acquedotto loc. Sant' Erta di Buccino

IL SINDACO

Premesso che:

- l'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO, ha eseguito, per il tramite dell'ARPAC di Salerno, alcuni controlli esterni circa la qualità delle acque destinate al consumo umano (art. 8 D.Lgvo n. 31/01 e s. m.i.) prelevando dei campioni sia in loc. Pianelle (zona alta) sia in loc. Teglia (zona bassa), entrambi servite dal medesimo serbatoio di accumulo alla loc. Pianelle- Sant'Erta;
- con nota n. 1832/2019/45 del 12/07/2019 l'ASL Salerno ha comunicato al Comune di Buccino che dalle analisi batteriologiche dei campioni prelevati in data 9/07/2019 nei due punti uno in loc. Pianelle e uno in loc. Teglia (abitazione privata), in quello di località Teglia risultano delle non conformità per la presenza di "Pseudomonas Aeruginosa" (15 MPN/100 ml) ed ha richiesto di sospendere l'erogazione dell'acqua sia all'abitazione privata e sia al tratto di rete comunale dalla quale attinge il punto di campionamento, a tutela della salute pubblica;
- sono stati immediatamente avviati i provvedimenti correttivi atti ad individuare ed eliminare le cause che hanno determinato la non conformità dell'acqua effettuando una clorazione straordinaria nel serbatoio;
- sono state immediatamente effettuate analisi interne (art. 7 D.Lgvo 31/2001 e s.m.i) nel serbatoio di accumulo in loc. Sant' Erta, che hanno fornito esito negativo alla presenza di coliformi e/o di escherichia coli;
- in data 17/07/2019 sono state effettuate ulteriori 4 (quattro) prelievi alla loc. Teglia presso l'utenza precedentemente non conforme e altre 3 che hanno evidenziato ancora la presenza di "Pseudomonas Aeruginosa" all'utenza precedente, due con valori più bassi ed una con valore uguale a 0;

Rilevata la contraddizione tra le varie analisi effettuate, le quali dimostrano che in alcuni punti l'acqua è potabile ed in altri persiste la presenza di "Pseudomonas Aeruginosa";

Ritenuto necessario in via precauzionale vietare l'uso dell'acqua della rete idrica comunale per il consumo umano, fino a nuova disposizione, sia alla loc. Teglia (zona bassa) ove è risultata, presso alcune

utenze, la non conformità delle acque, e sia, per estrema cautela e pur senza averne riscontrato al momento alcun problema, anche alla loc. Pianelle (zona alta);

Ritenuto di disporre altresì che vengano effettuati i necessari accertamenti prima del ripristino dell'uso dell'acqua potabile, nonché di dover ordinare la immediata messa in funzione del tratto di nuova rete idrica, già realizzato alla loc. Teglia, dandone apposita disposizione di servizio all'UTC;

- attesa la propria competenza all'adozione del presente atto;
- visto l'art. 50 c.5 del D.Lgvo 267/2000

ORDINA

- Di non utilizzare, fino a nuova disposizione, ai fini del consumo umano, l'acqua distribuita dalla rete idrica delle loc. Pianelle e Teglia.
- L'effettuazione dei necessari accertamenti prima del ripristino dell'erogazione dell'acqua per uso potabile.
- messa in funzione del tratto di nuova rete idrica, già realizzato alla loc. Teglia dandone incarico all'UTC
- di dare pubblicità al presente provvedimento mediante trasmissione di avviso all'albo comunale ed ai cittadini mediante affissione della presente;
- Trasmettere copia della presente all'ASL Salerno, all'Area Tecnica Comunale ed ai Vigili Urbani per la verifica dell'esatto adempimento della presente ordinanza.
- Trasmettere altresì copia della presente al laboratorio Nutroplant s.r.l. con sede in Policoro incaricata dal Comune per la corretta prassi igienica per il controllo dell'acqua potabile (controlli di Routine e di verifica);
- ai sensi dell'articolo 3, comma 4° della legge L. 7 agosto 1990, n. 241 contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR di Salerno entro i termini di legge ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.



IL SINDACO